

VERBALE N. 227- AUTORITA' REGIONALE PER LA VALUTAZIONE E IL MERITO

Il giorno 27 del mese di luglio dell'anno 2024, alle ore 8.30, si è riunita in modalità telematica l'Autorità Regionale per la Valutazione e il Merito, nelle persone di:

- Dott.ssa Angela Paschino, Presidente;
- Prof. Avv. Vito Pinto, Componente

per concludere il processo di validazione della Relazione sulla *Performance* dell'Agenzia Lucana di Sviluppo e Innovazione in Agricoltura (ALSIA) per l'anno 2021, approvata con deliberazione del Direttore Generale n. 16 dell'8 febbraio 2024.

Dando seguito a quanto ricostruito nelle numerose riunioni informali che hanno preceduto la presente, ai fini del processo di validazione l'Autorità prende atto che:

1) il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza è stato adottato con deliberazione del Direttore Generale n. 42 del 29 marzo 2021.

2) con lettera dell'11 febbraio 2021, e in risposta alla nota prot. 9510-11AL del 13 gennaio 2021 dell'Ufficio Valutazione, Merito e Semplificazione della Regione Basilicata, il Direttore Generale ha stabilito che anche per l'esercizio 2021 sarebbe stato utilizzato il Sistema di Misurazione e Valutazione delle *Performance* di cui alla propria deliberazione n.121/2020 (prot. ALSIA 0000991/2021).

3) il Piano della *Performance* per il triennio 2021 – 2023 è stato adottato con deliberazione del Direttore Generale n. 91 del 30 luglio 2021.

4) la Relazione sulla *Performance* per l'esercizio 2021 è stata adottata con deliberazione del Direttore Generale n. 16 dell'8 febbraio 2024, dopo che l'Agenzia aveva precedentemente inviato a questa Autorità una Relazione parziale (perché relativa a solo una parte del personale dipendente) e perciò incompleta e non validabile.

È altresì necessario evidenziare che il processo di rendicontazione per l'esercizio 2021 è stato per l'Agenzia particolarmente complesso:

5) da maggio a settembre 2023 questa Autorità è stata destinataria – diretta o per conoscenza – di una serie di contestazioni provenienti da dirigenti e dipendenti dell'Agenzia relative, rispettivamente, alla correttezza della pianificazione degli obiettivi e alla misurazione della performance organizzativa da parte di tre dirigenti.

6) al fine di chiarire nel contraddittorio le questioni controverse, e tentare di conciliare le diverse posizioni, questa Autorità ha convocato le parti interessate per una riunione telematica da tenere il 19 ottobre 2023 (prot. n. 172 del 12 ottobre 2023).

7) dopo aver prontamente chiesto un incontro riservato (ns. prot. n.173 del 13 ottobre 2023) che, se concesso, avrebbe inevitabilmente compromesso la terzietà di questa Autorità nella vicenda, il giorno precedente la riunione convocata dall'ARVM il Direttore Generale dell'ALSIA ha approvato la cd. Relazione sulla *Performance* 2021 parziale ed incompleta di cui si è già detto al precedente punto n. 4 (cfr. la deliberazione n. 135 del 18 ottobre 2023).

8) ad ogni modo, alla riunione del 19 ottobre hanno partecipato soltanto i dott. Capece, Cellini e Gallo.

9) in seguito ad una nota del Direttore Generale dell'Agenzia indirizzata anche al Presidente della Giunta Regionale (ns. prot. n. 180 del 2 novembre 2023), questa Autorità ha stigmatizzato l'accaduto e, dopo aver integralmente contestato i contenuti della suddetta missiva, ha ribadito la volontà di «proseguire nelle proprie verifiche circa la correttezza della pianificazione e la completezza della valutazione relative all'anno 2021» e auspicato la collaborazione della medesima Agenzia (prot. 182 del 2 novembre 2023).

10) questa Autorità, ad ogni modo, ha nuovamente assunto l'iniziativa di invitare il Direttore Generale dell'ALSIA anche al fine di anticipare per le vie brevi l'innammissibilità della Relazione sulla *Performance* approvata il 18 ottobre 2023 perché relativa soltanto ad una parte del personale (cfr. le note dell'Autorità prot. 206 del 12 dicembre 2023 e n. 2 del 4 gennaio 2024) e di tentare, per quanto possibile, di chiarire le situazioni in essere all'interno dell'Agenzia. L'incontro si è tenuto il 12 dicembre 2023 e, successivamente, l'Agenzia ha avuto modo di chiarire le proprie posizioni anche in forma scritta (v. ns. prot. nn. 227 del 20 dicembre 2023 e n. 34 del 12 febbraio 2024).

11) sta di fatto che anche la versione della Relazione sulla *performance* approvata nel febbraio 2024 è stata oggetto di contestazione da parte di dirigenti e dipendenti dell'Agenzia. In particolare, l'Autorità è stata destinataria (anche soltanto per conoscenza) di comunicazioni da parte dei dirigenti ing. Vincenzo Capece (ns. prot. nn. 50 del 22 febbraio 2024 e 80 del 25 maggio 2023), dott. Francesco Cellini (ns. prot. n. 52 del 27 febbraio 2024) e dott. Sergio Gallo (ns. prot. n. 45 del 22 febbraio 2024) nonché dai dipendenti Illiano Marcella (ns. prot. n. 51 del 27 febbraio 2024) e Michele Catalano (ns. prot. nn. 62 del 12 marzo 2024; 80 del 25 marzo 2024 e 103 del 6 maggio 2024).

Sempre ai fini del processo di validazione della Relazione sulla Performance anno 2021, infine, occorre ricordare quanto rilevato da questa Autorità in occasione della validazione della Relazione per il 2020, allorché sono state segnalate «*notevoli criticità della fase di pianificazione che devono essere tempestivamente rimosse affinché la rendicontazione annuale, pur formalmente corretta, non sia privata di qualsiasi significato sostanziale*» avvertendo espressamente che la loro persistenza avrebbe potuto «*riverberarsi negativamente sul processo di validazione della Relazione sulla Performance*» (cfr. verbale n. 116 del 6 luglio 2022).

Sta di fatto che la chiusura del Ciclo della Performance 2021 (avvenuta comunque con ritardo maggiore rispetto anche al già significativo ritardo con cui sono stati chiusi gli esercizi precedenti) ha innescato un aspro conflitto all'interno dell'ALSIA, tra Direttore Generale e tre dei quattro dirigenti, tra gruppi di lavoratori, tra organizzazioni sindacali rappresentative degli uni e degli altri; conflitto che alcune delle parti hanno inteso estendere anche a questa Autorità (frintendendo, e non poco, il ruolo istituzionale che leggi nazionale e regionale assegnano alla stessa) e ad altre Autorità, quali l'ANAC e la Prefettura di Matera. Dalla documentazione finora pervenuta, peraltro, a questa Autorità consta che i conflitti individuali abbiano dato origine nel frattempo a vere e proprie liti tra l'Agenzia e singoli dipendenti.

Le questioni controverse che, ad un esame documentale, appaiono non manifestamente infondate sono di due tipi:

a) Un primo gruppo di censure riguarda la pianificazione degli obiettivi approvata nel luglio 2021. Più precisamente:

a1) per quanto riguarda l'«Area Gestione Riforma Fondiaria, Patrimonio, Appalti e Lavori», l'ing. Vincenzo Capece ha contestato la raggiungibilità dell'obiettivo n. 13 («Dismissione di beni della Riforma con procedure post LR 19/2007») (cfr. il Piano, pag. 44). L'argomento, tempestivamente portato a conoscenza dell'Agenzia, è che al momento della determinazione dell'obiettivo le «procedure post LR 19/2007» erano in corso di revisione per effetto dell'art. 1, co. 1, lett. e, L.R. 26 febbraio 2021, n. 6, e il relativo regolamento è stato approvato solo nell'agosto 2022. A comprovare le proprie affermazioni l'ing. Capece adduce anche quanto riportato nella Deliberazione del Direttore Generale n. 35 del 16 marzo 2021, punto n. 6.

a2) per quanto riguarda l'«Area Gestione Riforma Fondiaria, Patrimonio, Appalti e Lavori», l'ing. Vincenzo Capece contesta altresì l'assegnazione dell'obiettivo operativo n. 14 dal momento che il raggiungimento del *target* non sarebbe interamente dipeso dagli appartenenti all'Area (v. spec. la lettera prot. 0003231 dell'8 maggio 2023, pagg. 3-4, ove contesta la circostanza che gli atti tecnici erano di competenza dell'Area Affari Generali e della Direzione).

a3) per quanto riguarda l'«Area Comunicazione», il dott. Gallo contesta la raggiungibilità degli obiettivi n. 18 («Dematerializzazione delle modalità di accesso ai servizi dell'Agenzia») e 20 («Azioni di comunicazione specialistica su agro biodiversità, patriarchi da frutto, paesaggio rurale e riforma fondiaria») (cfr. il Piano, pag. 50). Per quanto riguarda il primo obiettivo, esso sarebbe diventato perseguibile solo all'esito dell'approvazione del nuovo regolamento sulla dismissione di beni di cui al precedente punto a1; per quanto attiene al secondo, la mancata assegnazione di risorse finanziarie specifiche e la necessità di reperire fondi utilizzando altri canali di finanziamento, avrebbero reso l'obiettivo non perseguibile nel corso del 2021 (come esplicitamente indicato nel Preambolo della deliberazione del Direttore Generale n. 150 del 21 dicembre 2021).

b) un secondo gruppo di censure riguarda specificamente ed esclusivamente la misurazione o la valutazione delle *performance*. In particolare:

b1) per quanto riguarda l'«Area Affari generali e Finanziari», l'ing. Capece e il dott. Cellini hanno contestato il raggiungimento dell'obiettivo n. 17 («Miglioramento organizzativo e recupero di efficienza (attività di rilevazione delle presenze, mediante il rilascio di una apposita web app)») e, in particolare, il raggiungimento del *target* «messa a sistema dell'applicativo (app scaricata da tutto il personale)» (cfr. il Piano, pag. 47). Stando alla Relazione sulla Performance, il *target* sarebbe stato pienamente raggiunto mentre, stando alle affermazioni dell'ing. Capece e del dott. Cellini, alla data del 22 febbraio 2024 parte del personale ALSIA sarebbe ancora privo del collegamento «alla app».

b2) sempre per quanto attiene all'«Area Affari generali e Finanziari», l'ing. Capece e il dott. Cellini contestano altresì il raggiungimento dell'obiettivo n. 15 («Miglioramento organizzativo e recupero di efficienza nell'utilizzo dei dati di bilancio») perché non sarebbe stato raggiunto il *target* consistente nella «messa a sistema del servizio [PagoPA] e rilascio sul sito dell'Agenzia». La censura è stata notevolmente circostanziata dall'ing. Capece (ns. prot. n. 92 del 18 aprile 2024) allorché richiama una mail del servizio informatico dell'Agenzia che attesterebbe come la messa a sistema del servizio sia avvenuta soltanto in data 10 febbraio 2023; diversa, ma sostanzialmente convergente, la ricostruzione dei fatti del dott. Cellini, il quale sostiene che il sistema sia entrato in funzione nel 2022 e indica a supporto della propria posizione una serie di comunicazioni dell'Agenzia (tra le quali una comunicazione elettronica della d.ssa Caragiulo del 7 giugno 2022).

b3) per quanto riguarda l'«Area Ricerca Formazione e Servizi Avanzati», il dott. Cellini contesta la misurazione dell'obiettivo operativo «8a», posto che esso aveva come *target* n. 4 progetti (cfr. il

Piano, pag. 37), l'Area avrebbe prodotto n. 5 progetti e la Relazione ne rendiconta soltanto tre. Tra l'altro, dalla Relazione non è dato evincere le ragioni del mancato raggiungimento del *target*.

b4) infine, il sig. Michele Catalano, anche per il tramite del proprio legale di fiducia, ha contestato le modalità di valutazione e di comunicazione della valutazione da parte della superiore gerarchica.

Tutte queste censure sono state a loro volta contestate dall'ALSIA e, da qui, l'emergere delle controversie di cui innanzi.

Orbene, rispetto alle questioni poste e innanzi riepilogate, l'Autorità può soltanto formulare un giudizio di non manifesta infondatezza sulla base della documentazione in proprio possesso; laddove per giudicare della fondatezza delle opposte posizioni è necessario un accertamento dei fatti che richiede poteri ispettivi e di indagine di cui questa Autorità è sprovvista e che sono propri, invece, dell'Autorità Giudiziaria (alla quale, come dovrebbe essere noto, l'ARVM non può ricorrere per mancanza di interesse ad agire). D'altra parte, è evidente come la veridicità anche soltanto di una delle contestazioni sollevate si riverbererebbe sui contenuti della Relazione, inficiandone l'attendibilità e privandola della funzione di rendicontazione sociale che Le è propria (oltre che di titolo giuridico per il pagamento di peculiari voci retributive o per la partecipazione a progressioni di carriera). Per queste ragioni, l'Autorità ha dapprima tentato di accertare le questioni nel contraddittorio delle parti e, dopo l'insuccesso del tentativo, ha atteso qualche tempo (purtroppo invano) nell'auspicio che fossero le stesse parti in lite ad acclarare autonomamente le rispettive posizioni e ad appianare ogni divergenza. Essendosi venuta a creare una situazione di stallo, tuttavia, questa Autorità ha deciso di procedere comunque, e nei limiti del possibile, alla valutazione della Relazione sulla Performance secondo le indicazioni di cui alle Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica nel novembre 2018 (par. 4).

In proposito, questa Autorità deve anzitutto rilevare la persistenza delle criticità già rilevate nel corso dei processi di validazione delle Relazioni per gli esercizi 2019 e 2020. In particolare:

- al netto di quanto già esposto in precedenza circa la pianificazione delle *performance*, occorre evidenziare come anche il Piano 2021 sia stato approvato con un ritardo perfino superiore a quello registrato – è già stigmatizzato – da questa Agenzia con riferimento all'esercizio 2020 (ritardo non spiegabile, e comunque non spiegabile esclusivamente, con i tempi di approvazione del Bilancio regionale);
- nella pianificazione, gli indicatori di risultato sono per lo più costituiti da atti, i *target* sono espressi in valori assoluti e senza alcun collegamento con *baseline* che evidenzino il miglioramento in termini di efficienza; gli *output* sono, per lo più, ripetitivi di indicatori o di *target* (dovendo, invece, costituire obiettivi di impatto socio-economico delle politiche poste in essere dall'Agenzia). Di conseguenza, e sempre al netto delle criticità segnalate da dirigenti e dipendenti, la pianificazione risulta essere tuttora molto autoreferenziale;
- persiste il forte ritardo nell'approvazione della Relazione, circostanza che pregiudica almeno parzialmente la funzione di rendicontazione che è propria della stessa nonché la coerenza che deve sussistere tra Cicli delle *performance* successivi;
- persiste l'assoluta mancanza di azioni correttive, già segnalata da questa Autorità con riferimento agli esercizi precedenti, come dimostra la circostanza che ad oggi non siano ancora pervenute le Relazioni per gli esercizi 2022 e 2023;
- la Relazione non fornisce alcuna spiegazione degli «scostamenti riscontrati fra risultati programmati e risultati effettivamente conseguiti».

Ciò nonostante:

- è stata instaurata una prima, per quanto ancora molto debole, integrazione tra il Piano delle Performance e il Piano triennale Anticorruzione e Trasparenza;
- il metodo di calcolo degli indicatori è corretto anche perché, essendo per lo più costituiti da atti, consiste essenzialmente nella rilevazione diretta.
- la Relazione è sintetica e redatta in modo non difficilmente comprensibile dai cittadini.

Per le ragioni di cui innanzi, invece, l'Autorità non può pronunciarsi su due elementi decisivi ai fini del processo di validazione, vale a dire la «coerenza fra contenuti della Relazione e contenuti del Piano della *performance* relativo all'anno di riferimento» e il rispetto delle regole del Sistema di Misurazione e Valutazione delle Performance. **Qualora all'esito di un accertamento dei fatti che eccede i poteri di questa Autorità, tutte le censure sollevate da dirigenti e dipendenti dovessero rivelarsi infondate, sussisterebbero i presupposti per validare la Relazione sulla Performance dell'Agenzia Lucana di Sviluppo e Innovazione in Agricoltura (ALSIA) per l'anno 2021, seppure con osservazioni.**

Le “**osservazioni**”, che costituiscono elementi di cui l'Agenzia dovrà necessariamente tenere conto nell'ambito dei prossimi cicli di gestione delle *performance* e che, se ignorate, potranno condurre alla non validazione della Relazione, attengono:

- a) alla qualità della pianificazione delle *performance*, che dovrà essere migliorata in modo da superare – anche solo progressivamente – le criticità innanzi segnalate;
- b) alla tempestività della chiusura dei cicli 2022 e 2023, in modo da garantire la funzione di rendicontazione sociale propria della Relazione sulla *Performance*.

Resta inteso che, fino a quando non sarà acclarata l'assoluta infondatezza delle riserve espresse dal personale dipendente ovvero fino a quando non saranno prescritte le azioni per farle valere in giudizio, la Relazione sulla *Performance* per il 2021 **non può ritenersi validata** e, di conseguenza, sussiste una condizione ostativa all'erogazione della retribuzione incentivante e al riconoscimento degli istituti premiali previsti dalla contrattazione collettiva nazionale o integrativa (cfr. gli artt. 3, co. 5; 5, co. 1, e 14, co. 6, d.lgs. n.150/2009).

Il presente Verbale sarà trasmesso altresì, per opportuna conoscenza, al Presidente della Giunta della Regione Basilicata.

La riunione termina alle ore 11.45

L.C.S.

AUTORITA' REGIONALE VALUTAZIONE E MERITO

F.to digitalmente Dott.ssa Angela Paschino, Presidente

F.to digitalmente Prof. Avv. Vito Pinto, Componente